

Un sentito e schietto elogio del somaro

REPORTAGE

Non c'è personalità, per quanto schietta e rispettabile, che non possa essere schiacciata dal ridicolo, anche se insipido e a buon mercato. Prendete l'asino per esempio: ha un carattere perfetto e fra tutti gli animali più umili ha l'animo più nobile, eppure guardate come l'ha ridotto il ridicolo. Parole di Mark Twain citate nel libro *In viaggio con l'asino* di Andrea Bocconi e Claudio Visentini, un sentito e schietto elogio del somaro, originale controcorrente rispetto agli stereotipi tracciati da una storia ingiusta. I due autori, uno è scrittore di viaggi e l'altro un professore universitario, conducono i loro figli e due asini lungo gli antichi sentieri d'Abruzzo, da Tagliacozzo a Celano. Per raggiungere la loro destinazione, impiegheranno una settimana viaggiando a bassissima velocità, con soste, deviazioni, incontri imprevedibili tra montagne, boschi, paesi e rovine: un'Italia minore, sconosciuta ai più, eppure misteriosa e affascinante. Che li aiuta a rinsaldare i legami. Il libro è il diario di questo viaggio slow ma anche libero, povero, stravagante. Nella seconda parte del loro inconsueto lavoro, Bocconi e Visentini parlano dell'asino. "Di certo - scrivono gli autori - l'asino ha un suo carattere, più indipendente e meno prevedibile rispetto al cavallo, semmai affine a quello dell'uomo. L'asino ci somiglia? Forse, come constata il principe Miskin, l'Idiota di Dostoevskij, l'asino è un 'uomo buono'".



**In viaggio
con l'asino**
Bocconi
Visentini
GUANDA
PP. 166
€ 13

